

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, per conoscere se abbia emanato note esplicative inerenti alla circolare del *Giornale Militare* 14 dicembre 1917, n. 781, dispensa 81ª, articolo terzo, alle Commissioni per gli esoneri di Sicilia, sulla opportunità di concedere gli esoneri ai militari inabili ai servizi di guerra cheresultassero direttori di aziende agricole che non possano essere sostituiti, perchè nelle loro famiglie manca qualunque uomo valido alla bisogna, tenendo presente la circostanza che gli esoneri per i contadini rimarrebbero infruttuosi senza l'elemento capace a dirigerli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle armi e munizioni, per sapere se non creda giunto il momento di restituire a Messina la Commissione per gli esoneri ed evitare così l'affollamento delle pratiche di esonero che ritarda i lavori di quella di Catania. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della marina, per conoscere se non credano opportuno comunicare ai sindaci i nomi dei militari segnalati all'ordine del giorno, decorati al valore o chiariti disertori, così come fanno pei caduti sul campo dell'onore o dispersi, e ciò perchè ogni comune possa fregiare il suo libro d'oro coi nomi dei suoi figli benemeriti della Patria e segnalare alla riprovazione dei cittadini gli indegni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se, in seguito al decreto luogotenenziale che priva dell'esonero i ferrovieri delle classi successive a quella del 1892, non creda opportuno di richiamare in servizio il personale pensionato, che per i suoi precedenti e per le sue odierne condizioni fisiche, può assicurare un notevole rendimento ai servizi sedentari della Amministrazione ferroviaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda opportuno provvedere alle condizioni, in questo momento particolarmente disagiate, degli impiegati e salariati dello Stato, soprattutto delle categorie più modeste, consentendo che, almeno per coloro che percepiscono una retribuzione annua inferiore a lire tremila, la facoltà della cessione di un quinto dello stipendio sia portata a due quinti, ammortizzabili in dieci anni, e che, quanto meno, finchè dura lo stato di guerra, sia sospeso il pagamento delle quote di ammortamento, restringendo temporaneamente l'onere dei debitori al pagamento degli interessi maturati; e per sapere se, soprattutto, non ritenga venuto il momento di liberare coloro che la cessione del quinto dello stipendio hanno compiuto dalle gravanze dell'usura, provvedendo finalmente all'assunzione del servizio della detta cessione per parte della Cassa depositi e prestiti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se non creda opportuno che nel richiamare dal servizio militare gli ufficiali medici per destinarli al servizio civile, sieno interpellati gli ufficiali stessi affinché essi possano continuare, qualora lo desiderino e sempre che non ostino ragioni peculiari da parte dell'autorità militare, nel servizio militare. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Paparo, Vignolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se abbia fondamento la notizia data dalla stampa che sono in corso studi per migliorare le condizioni dei pensionati, ed in caso affermativo se non creda doveroso affrettare questi studi per poter dare pronta attuazione ad un provvedimento di giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abozzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della guerra, per sapere se sia vero, e se sia ammissibile, che in una grande città dove i profughi di guerra per deficienza di locali sono costretti ad alloggiare anche nei più infelici ambienti,